

CODICE ETICO DI CONDOTTA DELL'ORGANISMO E DEI MEDIATORI

PREMESSA

Il Codice Etico è il documento redatto dall'Organismo che contiene le regole di condotta dell'Organismo e dei Mediatori.

E' il documento che riporta i principi fondamentali sui quali è fondato l'Organismo e che tutti i destinatari sono obbligati a rispettare scrupolosamente per mantenere l'alto profilo morale e deontologico che vuole essere rappresentato con estrema chiarezza e serietà. Al suo interno sono descritti i diritti e i doveri etico-morali di ogni partecipante, sia nei confronti dello stesso Organismo che verso tutti i terzi e gli utenti che intrattengono con esso rapporti a qualsiasi titolo.

Il Codice Etico rappresenta quindi il necessario documento di riferimento sia per la definizione dei principi ai quali sono chiamati ad uniformarsi i suoi destinatari nei loro rapporti e nelle relazioni con portatori di interessi reciproci nei confronti dell'ente, sia per prevenire qualsiasi comportamento irresponsabile o illecito da parte del Mediatore e dei collaboratori verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività dell'Organismo. I destinatari sono pertanto chiamati al rispetto dei valori e principi del Codice Etico e sono tenuti a tutelare e preservare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine dell'Organismo di Mediazione, nonché l'integrità del suo patrimonio economico ed umano.

Il Codice Etico comunque non sostituisce e non prevale sulle leggi vigenti.

DEFINIZIONI

Vengono di seguito riportate le principali definizioni nel testo del documento, nonché quelle utili alla comprensione dei suoi contenuti.

Organismo di Mediazione

Si intende Organismo di Mediazione SISTEMA A.R. MEDIAZIONE S.r.l., in sigla ARSMEDIA S.r.l., società con personalità giuridica ed autonomia imprenditoriale, Partita IVA n. 04905020873 e sede legale in Giarre (CT) via Ucciardello n. 1, dove svolge anche la sua operatività oltre ad avere articolazioni in altre sedi secondarie presenti sia in Sicilia che in altre Regioni d'Italia.

Mediazione

Attività, comunque denominata, svolta da un soggetto terzo imparziale e con l'obiettivo di assistere due o più parti convenute sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa.

Mediatore

La persona o le persone fisiche che, di norma individualmente o talvolta collegialmente, su incarico dell'Organismo e designate dal suo Responsabile o indicate contestualmente dalle Parti, svolgono la mediazione e facilitano la conciliazione evitando, in ogni caso, di rendere giudizi o decisioni vincolanti per i destinatari del servizio medesimo.

Missione del Mediatore

Il Mediatore sarà tenuto, come figura imparziale e indipendente ad aiutare le Parti a trovare la soluzione delle controversie facilitando la loro comunicazione e favorendo l'identificazione di obiettivi reciproci, assistendole nell'individuazione di comuni interessi

Destinatari

Oltre al Mediatore, sono tutti i collaboratori e dipendenti che fanno capo all'Organismo, sia titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, subordinato o atipico, nonché coloro che svolgono qualsiasi genere di prestazione, relativa all'attività di mediazione, nell'interesse dell'Organismo.

Parti

Sono i soggetti privati o con personalità giuridica che si rivolgono all'organismo perché gestisca il procedimento di mediazione in relazione ad una specifica controversia.

Consulenti Tecnici

Sono coloro che supportano fasi del procedimento di mediazione in determinate situazioni che richiedano competenze specifiche.

Legali e Consulenti delle Parti

Sono coloro che assistono le Parti nella mediazione.

Attività

E' il complesso di azioni che l'Organismo pone in essere, anche per il tramite delle sue articolazioni territoriali, con lo scopo di perseguire le proprie finalità istituzionali e conseguire, pertanto, gli obiettivi preposti.

Regolamento Aziendale

Sono tutti gli atti che l'Organismo pone in essere per disciplinare il pieno rispetto della normativa in materia ed anche il funzionamento delle articolazioni interne e territoriali. Riassume, inoltre, tutta quell'attività complessa della materia che richiede particolare ed analitica attenzione.

Terzi

Sono le persone fisiche e giuridiche che erogano prestazioni in favore dell'Organismo e che non possono essere qualificati come destinatari.

Clienti/Utenti

Sono i destinatari finali dell'attività, cioè i veri fruitori delle prestazioni e dei servizi di conciliazione erogati dall'Organismo.

NORME GENERALI DI CONDOTTA DELL'ORGANISMO

Principi generali

L'Organismo nello svolgimento delle relazioni d'affari si ispira ai principi di legalità, lealtà, equità e correttezza.

Impronta tutta la propria organizzazione secondo i seguenti principi generali:

- responsabilità verso la collettività in generale e verso i propri interlocutori primari (mediatori, parti, terzi);
- concorrenza leale ed impegno di informazione trasparente nel rispetto degli obblighi di riservatezza;
- dovere di aggiornamento e formazione professionale del personale e di tutti coloro che collaborano con l'Organismo.

Uguaglianza

L'Organismo di Mediazione ARSMEDIA S.r.l. ripudia ogni tipo di discriminazione fondata sul sesso, sull'età, sulla nazionalità, sullo stato di salute, sulla razza, sulla lingua, sulla religione e sulle opinioni politiche. L'Organismo ARSMEDIA S.r.l. si impegna ad assistere nella richiesta di mediazione chiunque ad esso si rivolga per finalità non contrarie a legge.

Comunicazione

L'Organismo provvede ad informare tutti i destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice, raccomandandone l'osservanza. In particolare, esso provvede:

- alla diffusione del Codice presso i destinatari;
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni;
- alla verifica dell'effettiva osservanza;
- all'aggiornamento delle disposizioni con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

Responsabilità

Ciascun destinatario svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti.

Correttezza

Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei destinatari nello svolgimento della funzione o dell'incarico sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla tutela dell'ente, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza. I destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico. Ciascun destinatario non accetta, né effettua, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio all'Organismo o indebiti vantaggi per sé, per l'Organismo o per terzi; ciascun destinatario altresì respinge e non effettua promesse di indebite offerte di denaro o altri benefici.

Conflitto di interesse

I destinatari perseguono, nello svolgimento della collaborazione, gli obiettivi e gli interessi generali dell'Organismo. Essi informano senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, il Responsabile dell'Organismo delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli dell'Organismo (o qualora di tali interessi siano titolari prossimi congiunti), ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza. I destinatari rispettano le decisioni che in proposito sono assunte dall'Organismo.

Riservatezza

L'Organismo e chiunque altro presti la propria opera e il proprio servizio nell'Organismo o comunque nell'ambito del procedimento di mediazione è tenuto all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento stesso. L'Organismo garantisce nell'acquisizione, trattamento e archiviazione di tutte le informazioni relative a dati sensibili e non, il rispetto dell'attuale disciplina sulla privacy, sia nazionale che europea. Il Mediatore ha anche l'obbligo di riservatezza nei confronti delle altre Parti circa le dichiarazioni rese e le informazioni acquisite nel corso delle sessioni separate, a meno che la Parte dichiarante o dalla quale provengono le informazioni ne dia consenso.

Linguaggio

L'Organismo adotta un linguaggio il più possibile chiaro e comprensibile, nella stesura di testi scritti, nella relazione dei documenti ed in tutte le forme di comunicazione.

Pubblicità

L’Organismo ARSMEDIA S.r.l. si impegna ad evitare l’utilizzo di pubblicità, i cui contenuti, siano ingannevoli e non veritieri ed anche a non utilizzare strumenti di persuasione di natura scientifica o di altro tipo in modo improprio. Fermo restando quanto indicato al primo comma, per fornire una corretta informativa ad utenti che non conoscono la lingua italiana, l’organismo ARSMEDIA S.r.l. si impegna, ove ritenuto opportuno, a produrre materiale informativo avvalendosi di interpreti e/o mediatori linguistici. L’Organismo ARSMEDIA S.r.l. si impegna a consegnare il proprio Codice Etico e Regolamento ai propri mediatori, dipendenti e collaboratori nonché a coloro con cui instaura nell’esercizio della propria attività rapporti di natura giuridica.

Tutela della Concorrenza

L’Organismo riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce elemento fondamentale per lo sviluppo della mediazione. Ciascun destinatario non pone in essere atti o comportamenti contrari ad una corretta e leale competizione tra Organismi di Mediazione.

Regalie e omaggi

L’Organismo ARSMEDIA S.r.l. e tutti i destinatari, nell’ambito dell’attività di mediazione, devono astenersi dall’accettare e dall’effettuare qualsiasi forma di regalia, beneficio, vantaggio, utilità od omaggio, a prescindere dalla finalità ovvero dall’importo.

CODICE DI CONDOTTA PER I MEDIATORI

Il presente codice di condotta stabilisce una serie di principi ai quali i singoli mediatori devono attenersi.

L’adesione al codice di condotta non pregiudica l’applicazione della normativa nazionale o delle regole che disciplinano le singole professioni.

Il Mediatore affidatario di una procedura di mediazione deve svolgere l’incarico tenendo sempre presente i seguenti orientamenti generali.

1) Indipendenza, Imparzialità, Neutralità

I Mediatori si impegnano nello svolgimento della propria attività ad essere imparziali, indipendenti e neutrali nei confronti delle parti e dei loro consulenti. In particolare:

Indipendenza: sia di natura personale, sia di natura professionale, che consiste nell’assenza di qualsiasi vincolo o legame oggettivo fra il mediatore ed una o più parti (salvo le stesse richiedano espressamente la nomina di un mediatore di comune conoscenza e fiducia).

Imparzialità: attitudine soggettiva del mediatore, il quale non deve favorire una parte a discapito dell'altra.

Neutralità: posizione del mediatore, il quale non deve avere interessi diretti od indiretti all'esito del procedimento di mediazione civile.

I Mediatori coerentemente si impegnano ad agire con lealtà e ad astenersi dal compimento di atti o da omissioni di natura discriminatoria ovvero dall'esercizio comunque di influenze a favore di una delle parti e dei loro consulenti.

2) Diligenza

Nello svolgimento dell'attività di erogazione del servizio di conciliazione, il Mediatore si impegna a seguire i canoni di diligenza professionale. L'Organismo ARSMEDIA S.r.l. si avvale di Mediatori provvisti di titoli abilitativi all'esercizio della mediazione riconosciuti dal Ministero della Giustizia ed accreditati presso lo stesso. I mediatori utilizzati per il servizio di conciliazione devono possedere e mantenere requisiti di onorabilità.

3) Competenze professionali e formazione abilitante continua

Il Mediatore deve possedere competenza professionale, conoscere lo strumento del servizio di mediazione civile secondo le norme di legge, nazionale ed europea, che lo disciplinano, applicarla secondo ogni specifica declinazione del Regolamento di Procedura dell'Organismo, anche nel più ampio contesto degli strumenti ADR alternativi o complementari quali conciliazioni paritetiche, negoziazione assistita e arbitrato.

Il Mediatore si impegna nel costante aggiornamento normativo e giurisprudenziale, sia con riferimento alle evoluzioni normative nazionali ed europee, che con particolare riferimento agli sviluppi che si evincono dall'analisi delle pronunce giurisprudenziali.

Il Mediatore si aggiorna nelle tecniche di mediazione e negoziazione, affinando e perfezionando le tecniche di gestione dei conflitti applicate nel procedimento di mediazione, sia con percorsi formativi specifici che con il confronto in workshop professionali fra colleghi.

Il Mediatore deve avere piena conoscenza e applicare il Regolamento dell'Organismo, attenendosi e dando applicazione alle direttive del Responsabile dell'Organismo.

Il Mediatore si impegna e obbliga a mantenersi in regola con i requisiti di formazione abilitante e continua: secondo quanto previsto dal DM 150/2023.

4) Costi del servizio e normativa fiscale applicabile alla mediazione

Il Mediatore deve avere consapevolezza delle dinamiche fiscali legate al procedimento di mediazione civile, sia relativamente ai costi del servizio secondo le norme di legge e

l'applicazione nel regolamento di procedura, sia relativamente all'eventuale regime di imposizione/beneficio fiscale legata agli accordi raggiunti (tenendo conto anche dei casi in cui si renda necessaria la presenza del notaio durante il procedimento o la successiva autenticazione ai fini della pubblicità degli accordi raggiunti).

NORME COMPORTAMENTALI PER I MEDIATORI

- a) Il Mediatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga adeguatamente qualificato od aggiornato in relazione alla materia oggetto del procedimento affidatogli.
- b) Il Mediatore deve comunicare alle Parti ed al Responsabile dell'Organismo, qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza e imparzialità o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità.
- c) Il Mediatore deve rifiutare la propria nomina o chiedere la propria sostituzione se dovesse ravvisare uno o più motivi di incompatibilità e terzietà, salvo le parti ne siano tutte a conoscenza e tutte accettino senza riserva alcuna tale circostanza in forma scritta nel verbale dell'incontro.
- d) Il Mediatore deve sempre agire in modo completamente imparziale nei confronti delle Parti e rimanere neutrale rispetto alla lite, senza mai trasmettere le proprie opinioni o proprie sensazioni personali rispetto alle informazioni e ai dati acquisiti dagli atti del procedimento o nell'ambito delle sessioni.
- e) Il Mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni, in seguito all'incapacità a mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.
- f) Il Mediatore deve affrontare il procedimento di mediazione pensando sempre e prioritariamente al ruolo esercitato, senza condizionamenti derivanti da appartenenze ad ordini, collegi o associazioni professionali i cui codici etici dovessero confliggere con il presente. L'obiettivo del mediatore è il raggiungimento dell'accordo tra le parti ogni qualvolta ciò risulti possibile, senza esercitare alcuna pressione su di esse.
- g) Il Mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dal valore della lite e dalla tipologia della controversia.
- h) Il Mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla conciliazione o che sia ad essa correlata. Il Mediatore è dispensato dal dovere di riservatezza nei seguenti casi: - se le Parti concordano per iscritto la divulgazione; - se la divulgazione è imposta dalla legge; - se la conoscenza di circostanze comporta, nell'ipotesi in cui sia tenuta riservata, grave danno.

i) Al Mediatore é fatto divieto di ricevere compensi diretti dalle Parti. Deve astenersi dall'accettare e dall'effettuare qualsiasi forma di regalia, beneficio, vantaggio, utilità od omaggio, a prescindere dalla finalità ovvero dall'entità dell'importo.

Il Mediatore che non rispetta le norme dello statuto, del regolamento di procedura e del codice etico dell'organismo ARSMEDIA S.r.l., verrà sostituito e/o revocato con apposito provvedimento motivato.

EFFETTI DELLA VIOLAZIONE E DELLA INOSSERVANZA DEL CODICE ETICO

La violazione o l'inosservanza del Codice Etico da parte dei Mediatori e in generale dei destinatari comporta la risoluzione di diritto del rapporto giuridico in essere con gli stessi e il pieno diritto dell'Organismo ARSMEDIA s.r.l a chiedere il risarcimento dei danni subiti e subendi. La Società intende sanzionare i comportamenti che non siano conformi e coerenti ai valori e ai principi del Codice Etico, riservandosi quindi la più ampia tutela dei propri interessi secondo la gravità delle infrazioni commesse.

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Codice è immediatamente esecutivo. La condivisione dei principi e dei valori etici deve, nell'intenzione dell'Organismo, contribuire a creare un valore aggiunto, in grado di favorire il miglioramento continuo della qualità nell'espletamento della missione dell'organismo. Il Codice Etico potrà essere oggetto di aggiornamenti.

Io sottoscritto _____, nella mia qualità di Mediatore presso l'Organismo ARSMEDIA S.r.l., dichiaro di aver preso visione del sovraesposto codice etico, dello statuto e del regolamento di procedura e dichiaro espressamente di condividerli ed accettarli in ogni loro parte.

(luogo)

(data)

Firma _____

Giarre, 22 maggio 2026

Il Responsabile dell'Organismo

Firmato digitalmente da:

Angelo D' Anna

Data: 22/05/2026 14:13:55